LA CASA DEL BALILLA A COMO

ARCH. CIANNI MANTERO



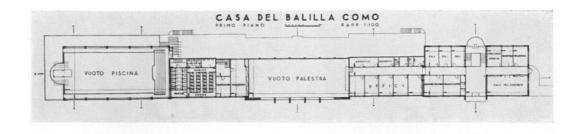
ING. GIANNI MANTERO. - CASA DEL BALILLA A COMO. - PROSPETTO SUL VIALE SINIGAGLIA. - Portali e riquadrature in marmo di Musso e pareti di intonaco rosso scuro.

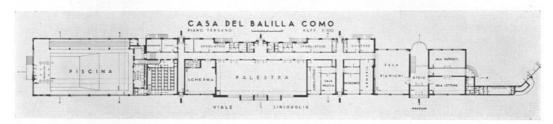
Questa nuova costruzione viene ancora ad arricchire l'imponente patrimonio edilizio creato dall'Opera Balilla, ch'è ormai pressoché completo in ogni sua parte e pienamente attrezzato per assolvere ai numerosi compiti preposti alla grande Famiglia giovanile fascista, diretta da Renato Ricci.

L'Opera Balilla non ha soltanto funzioni organizzative o amministrative: ma anche, e soprattutto, scopi educativi fondamentali nel campo culturale ed in quello della cultura fisica e sportiva. A fianco di tali compiti, già vastissimi, l'Opera deve svolgere una intensa funzione assistenziale che si concreta principalmente nella distribuzione di refezioni e cure, assistenze ed indagini sanitarie.

Così la « Casa del Balilla », sorta ora in Como, ha dovuto affrontare in pieno il problema di riunire tutti gli ambienti, di cui alcuni vastissimi, necessari alle varie attività dell'Opera, in un edificio unico e costretto, da imprescindibili necessità di spazio per condizioni preesistenti (campo sportivo e pista ciclistica), ad una forma rettangolare allungata. Così il progettista, senza possibilità di altre soluzioni planimetriche più libere, ha dovuto svolgere la pianta dell'edificio su di un rettandolo di 141 metri di lunghezza.

Nonostante le difficoltà implicite in tale vinco-

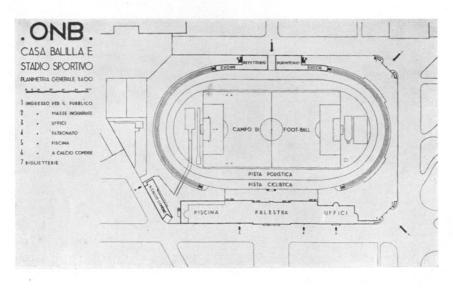




Ing. Gianni Mantero. - Casa del Balilla a Como.

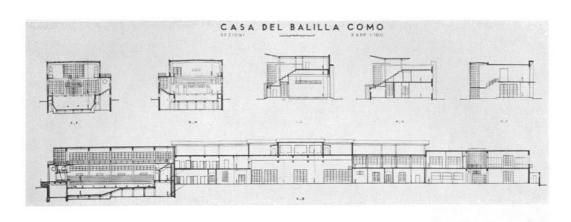
PIANTA DEL PIANO TERRENO (sotto) E DEL PRIMO PIANO (sopra).

Come si vede chiaramente dalla planimetria generale, per la preesistenza del campo sportivo e delle piste ciclistica e podistica, l'area disponibile risultava di forma rettangolare mo'to allungata, costringendo il progettista in limiti molto angusti.



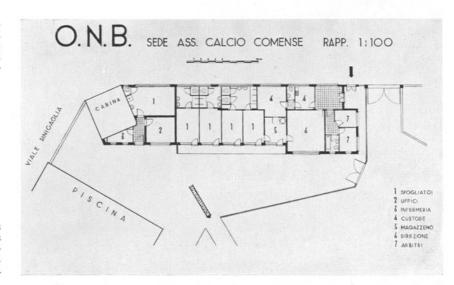
SISTEMAZIONE GE-NERALE DEL CENTRO SPORTIVO.

PLANIMETRIA D'IN-SIEME,

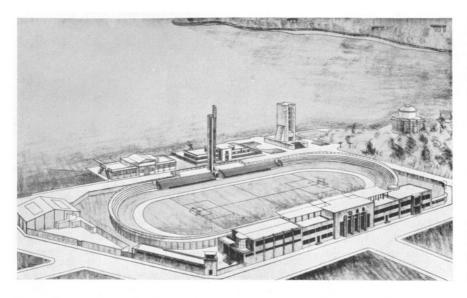




Ing. Gianni Mantero. - Casa del Balilla in Como. (sopra) - Sezione e prospetto dell'edificio.



PIANTA DELLA SEDE DELL' ASSOCIAZIONE COMENSE DI CAL-CIO, ATTIGUA ALLA CASA DEL BALILLA.



Ing. Gianni Mantero. - Si-Stemazione ge-Nerale della Casa Balilla e Del Campo Sportivo con le Tribune e fab-Bricati acces-Sori.

Sotto: Il portale tripartito centrale e l'ingresso della Casa del Balilla.









Ing. Gianni Mantero. - La Casa del Balilla in Como. - Veduta dell'ingresso del Campo Sportivo con le biglietterie; vedute di particolari della Casa del Balilla e dell'interno della palestra.





lo planimetrico, l'edificio risulta distribuito molto logicamente: i vari reparti sono ben disimpegnati ed anche collegati fra loro.

La parte amministrativa e di organizzazione, situata al primo piano sul lato di levante, è intimamente connessa alla parte sportivo-culturale ed è servita direttamente dall'ingresso principale. Tale ingresso, in conseguenza del suo valore rappresentativo, è stato realizzato con materiali nobili, come pure il grande portale tripartito centrale. Altri due ingressi secondari, che si aprono sempre sul Viale Sinigaglia, danno accesso ai locali destinati all'assistenza e al salone della piscina. Esistono poi anche gli ingressi, con annesse biglietterie, per il Campo

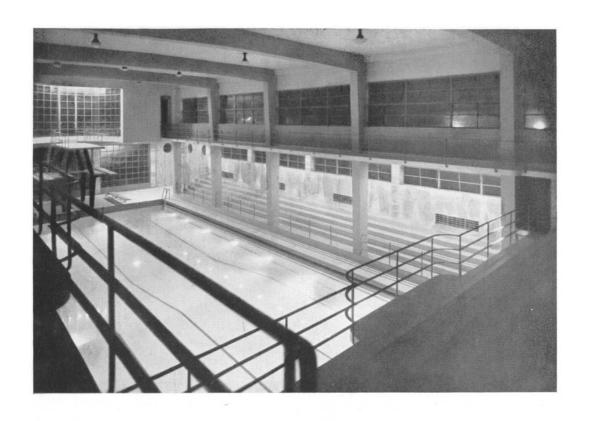
Sportivo e le tribune.

A completamento della Casa del Balilla è stata costruita anche una casina ad un piano destinata a Sede dell'Associazione di Calcio, e che contiene spogliatoi, servizi e locali necessari alla Società.

Invece i vasti ambienti, ricavati sotto la grande tribuna del Campo Sportivo verso il lago, sono destinati agli impianti di doccie, servizi, cucine e dormitori per gli atleti o per reparti marinari oppure per le formazioni di passaggio.

Nella progettazione, l'ing. Gianni Mantero è stato coadiuvato, per quanto riguarda il calcolo delle strutture, dall'ing. Giuseppe Bruno.

Ga. Minnucci





Ing. Gianni Mantero - Casa del Balilla a Como.

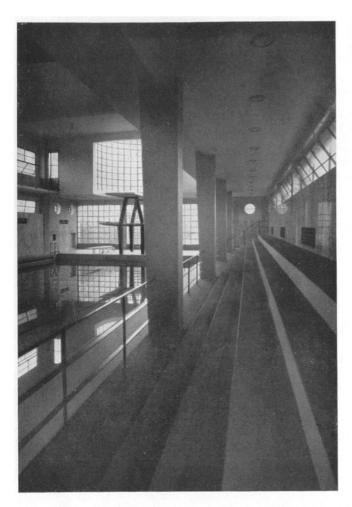
La vasca ha le dimensioni di m. 12×25 con profondità variabile da m. 1 a 3,70. Le pareti sono rivestite in parte di marmo di Lasa.



DIVERSE VEDUTE DELLA PI-SCINA E IN ESSA DEL TRAM-POLINO.



Di fianco alla piscina è ricavato una gradinata, mentre all'ingiro corre un ballatoio per eventuali spettatori. Il rivestimento della vasca e del pavimento è in mosaico ceramico avorio e azzurro,



Ing. Gianni Mantero. - La Casa del Balilla a Como. - Altra veduta della piscina.

NOTIZIE SULLA DISTRIBUZIONE E PARTICOLARI TECNICI

PARTICOLARI COSTRUTTIVI.

OSSATURA DELL'EDIFICIO IN CEMENTO ARMATO.

Il corpo centrale dell'edificio è rivestito in lastre di marmo di cm. 5 di spessore ed è decorato da un portale tripartito formato con blocchi massicci di notevole mole, pure in marmo. Tutte le parti in vivo delle facciate sono in marmo di Musso, magnifico materiale locale di una bella tinta grigio-azzurro. Le finestre e le porte hanno stipiti, architravi e davanzali di marmo; le pareti sono ad intonaco di un colore rosso cupo che contrasta con ottimo effetto con il grigio dei marmi. I serramenti, verniciati in grigio chiaro, sono in parte di legno, del tipo a saliscendi ed in parte di ferro con profilati speciali.

Grandi ed ampie vetrate, sia in legno che in ferro, sono state adottate anche all'interno, nelle divisioni dei vari ambienti. L'atrio d'ingresso principale è tutto rivestito con marmo di Lasa e dello stesso marmo è pure la scala che conduce al primo piano. La ricchezza di tali materiali corrisponde al valore rappresentativo che si è voluto dare a questo ingresso dalle ampie proporzioni ed arricchito dallo sfondo di una vetrata semicircolare che dal piano terra si innalza sino al disopra della copertura. La vetrata è interrotta e ta-

gliata a metà dal ripiano semicircolare della scala, sul quale sarà posta una scultura simbolica del Fascismo.

DATI DISTRIBUTIVI.

Tutti gli Uffici del primo piano sono disimpegnati da un corridoio largo m. 2.50, dal quale sono divisi solo da vetrate in legno lucido con vetri trasparenti. L'arredamento consiste in mobili semplici, moderni e rispondenti alle necessità. Nella grande sala di riunione, in grandi armadi a muro, sono custoditi i gagliardetti, i premi ed i libri della biblioteca. La copertura di quest'ala del fabbricato è a tetto piano isolata termicamente con lastre di sughero espanso e soprastante manto di asfalto. Al piano terreno sono situati i vasti locali destinati alla parte culturale e precisamente la sala di lettura, aula per i vari corsi ed una vasta sala (m. 14,00×14,00), che, oltre a servire per le conferenze, può essere adibita, data la sua ampiezza, a sala di esposizione dei lavori femminili.

Da qui si passa ai locali destinati all'assistenza e cioè: patronato, economato, assistenza medica. A quest'ultima sono destinati due vasti locali, uno come ambulatorio e l'altro come sala medica, di cui gli interni sono stati curati secondo gli ultimi dettami dell'igiene sanitaria.

Ing. Gianni Mantero. - Veduta del trampolino nella piscina della Casa del Balilla.



A questo reparto si può accedere direttamente dalla strada, con ingresso indipendente, in modo da non interferire con quello principale.

Collegata dal grande unico corridoio longitudinale sull'ala sinistra, è sistemata la parte dedicata all'educazione fisica, con la palestra, la sala d'armi e poi, sull'estremo, la piscina. La palestra, come era logico, data la sua importanza, ha avuto particolari cure nello studio di tutte le sue parti. Le sue dimensioni sono di m. 12 × 29, con un'altezza da pavimento a soffitto di m. 7. È illuminata verso l'esterno da una vetrata in ferro (con sportelli apribili a bilico) lunga ben 20 metri, ed alta 6 metri. Invece, verso il corridoio, allo scopo di dare luce anche a questo passaggio, la palestra è chiusa da cinque vetrate (ciascuna m. 4 × 4) in legno lucido e vetri rigati non trasparenti. Il soffitto è costruito a camera d'aria ed è isolato e costruito con materiale afonico ed assorbente, in modo da evitare noiose risonanze acustiche. Il pavimento, che è in linoleum sughero, è appoggiato su muretti trasversali con camera d'aria sottostante; sotto il linoleum si sono disposti anche strati di materiali soffici e afonici per dare al pavimento elasticità e silenziosità. Originale e pratica è la sistemazione degli attrezzi: quelli a parete sono stati collocati contro i muri predisposti senza aperture; gli altri invece, come gli anelli, le pertiche, le funi ed il quadro svedese, sono sospesi a speciali travi del soffitto e sono scorrevoli sulle travi stesse. In periodo di riposo questi attrezzi sono raggruppati su un lato o al sofiitto, e per l'uso, mediante ben congenato sistema di carrucole, catene e manovelle, vengono distesi a distanze fisse e costanti sul centro del locale.

Tale disposizione consente in pochi istanti e senza alcun trasporto faticoso, di avere gli attrezzi pronti all'uso, oppure la vasta sala completamente sgombera.

A metà di una delle pareti di testa, è ricavata una balconata alla quale si accede al primo piano dal lato degli Uffici. Lo scopo è di permettere tanto che un piccolo gruppo di Autorità o dirigenti assista ai saggi ginnastici, quanto la sorveglianza delle lezioni di ginnastica da parte dei direttori sportivi i cui uffici sono appunto in quel piano.

A corredo della palestra, vi sono ampi e comodi servizi, composti da spogliatoi, docce, lavabi e W. C. I servizi sono suddivisi in due reparti, simmetrici rispetto all'ingresso centrale, uno per i maschi e l'altro per le femmine.

A fianco della palestra è situata la sala della scherma con tre pedane regolamentari su pavimento di linoleum, anch'esso reso soffice e silenzioso e con le stesse caratteristiche di quello della palestra.

Da qui ha inizio il corpo di fabbricato dedicato alla piscina.

PISCINA.

La vasca ha le dimensioni di m. 25 \times 12, con una profondità variabile da m. 1 a m. 3,70. La profondità massima corrisponde alla





Ing. Gianni Mantero. - La Casa del Balilla a Como. - Vedute della piscina, degli spogliatoi e della scala principale di accesso agli uffici.



fossa dei tuffi che possono essere fatti dall'altezza di m. 5 sul pelo d'acqua.

Allo scopo di permettere l'insegnamento del nuoto anche ai piccoli balilla, sono stati costruiti due sfioratori a distanza di m. 0,53 uno dall'altro, in modo che il livello dell'acqua può essere tenuto anche a m. 0,47 e m. 3,17 di profondità.

Si hanno, nei due casi, due volumi d'acqua e cioè, col livello alto mc. 851.76 e, col livello basso, mc. 692.76. Il volume interno dell'ambiente, esclusa la vasca, è mc. 5074, e la superficie del pavimento interno è di mq. 612.

La sala è in cemento armato e coperta a tetto piano sostenuto da grandi portali. Ha grandi finestre e vetrate in ferro con battenti apribili a bilico.

Una grande vetrata semicircolare a Sud, contiene il trampolino in cemento armato, dal quale, attraverso un'apertura centrale a saliscendi, si può uscire sulla terrazza che circonda due lati della piscina e che serve come «solario».

Il pavimento è rivestito in mosaico ceramico avorio ed azzurro; le pareti, sino all'altezza dei ballatoi, sono rivestite in marmo Lasa, mentre la parte alta è di intonaco normale con tinta avorio.

Il trampolino a due piani (m. 3 e m. 5 dal pelo dell'acqua) è in cemento armato tinteggiato in rosso mattone nelle parti portanti ed in grigio nelle solette. Le scalette ed i davanzali sono in alluminio. Al trampolino in cemento sono affiancati due trampolini metallici alti 1 metro sul pelo dell'acqua.

I servizi (docce, W. C., lavabi, spogliatoi) sono pavimentati in ceramica e le pareti rivestite in piastrelle color avorio.

La vasca, in cemento armato, è completamente isolata e sostenuta soltanto da pilastri con interasse di circa m. 2,50. Questo sistema costruttivo, il più moderno e tecnicamente il più progredito, oltre permettere l'ispezione della vasca in ogni punto in caso di perdite o infiltrazioni, ha consentito altresì la formazione di un sotterraneo dove sono stati sistemati gli impianti tecnologici per il funzionamento della piscina e dove avviene il passaggio di tutte le tubazioni e delle linee di illuminazione e dell'energia elettrica. Attraverso 18 portelli circolari, protetti da cristalli ad alta resistenza, l'acqua della vasca è illuminata, al disotto del livello degli sfioratoi, da 18 proiettori per un totale di (200 W × 18) 3600 W. L'illuminazione della parte alta del salone della piscina è invece ottenuto con 12 diffusori Philips (200 W X12) di complessivi 2400 W piazzati al soffitto, mentre, nelle gallerie delle gradinate, sono disposte n. 16 lampade ad illuminazione diffusa, incassate nel soffitto, per un complesso di (16 × 72) 1152 W più altre 5 lampade a parete di $5 \times 72 = 360$ W.

L'illuminazione naturale avviene attraverso le grandi finestre e vetrate che occupano quasi tutte le pareti libere, e per un totale di mq. 308.

La vasca è stata prima intonacata con materiali impermeabili, e poi rivestita con mosaico di ceramica, bianco nel fondo ed azzurro alle pareti.

Come campo di gare lo specchio d'acqua può essere diviso in cinque corsie; ma può anche permettere gare di palla a nuoto.





IMPIANTI DI RISCALDAMENTO DELL'ACQUA DELLA VASCA

La vasca è alimentata con acqua del lago, che è immessa mediante una tubazione collegata con l'impianto di sollevamento già esistente nei vicini giardini pubblici. Il riscaldamento avviene con riscaldatori nelle cui serpentine è immesso il vapore prodotto da tre caldaie, che, come tutti gli impianti tecnologici, sono nel sotterraneo, e sono collegate in serie, in modo che si possono far funzionare tutte insieme, per mettere l'impianto a pieno regime e poi lasciarne in funzione una sola o due secondo il bisogno. Le caldaie hanno una superficie riscaldame totale di mq. 101,10 e servono anche per il riscaldamento a vapore dei locali della palestra, scherma e relativi spogliatoi, nonché dell'aria per il riscaldamento e ventilazione del locale piscina. Il riscaldamento è ca combustione di nafta, mediante due gruppi di compressori con funzionamento semi-automatico. La nafta è depositata in un serbatoio di riserva, capace di 20,000 litri.

Per l'acqua calda, per gli spogliatoi e docce, sono installati due serbatoi di 2000 litri ciascuno, capaci di fornire 4000 litri d'acqua all'ora alla temperatura di 60 gradi .

L'acqua per la piscina viene riscaldata a 22 gradi e mantenuta a questa temperatura nel periodo di funzionamento continuo. Per l'inizio necessita un periodo di 24 ore per il preriscaldamento e la messa a regime. L'estrazione dell'acqua avviene per mezzo di pompe di circolazione attraverso due bocche poste nella parte più bassa della vasca e l'immissione, dopo il ciclo attraverso all'impianto di depurazione e riscaldamento, si attua con quattro bocche poste nella parte alta della vasca.

RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE PISCINA.

Come si è accennato, il vasto locale della piscina è riscaldato ad aria calda che viene immessa e rinnovata in modo da servire anche alla ventilazione dell'ambiente ed all'ispirazione dei vapori condensati. L'aria viene prelevata dall'esterno e, dopo essere preventivamente filtrata in apposito filtro umido a celle mobili, è riscaldata da un gruppo aerotermo composto da un ventilatore della portata di 15.000 mc/ora e di un radiatore per il riscaldamento, capace di una produzione di 270.000 calorie ora.

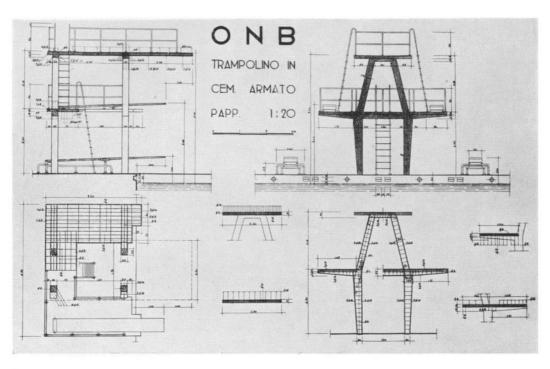
L'aria essiccata e riscaldata viene immessa nel locale per mezzo di un canale debitamente isolato e di cinque bocche poste nella parete a mezzogiorno, mentre, attraverso altre cinque bocche, poste nella parete a Nord, l'aria viziata si espelle automaticamente allorché il locale si trova in leggera pressione, fatto questo che garantisce un ambiente igienicamente perfetto. La temperatura della sala viene mantenuta 24° C.

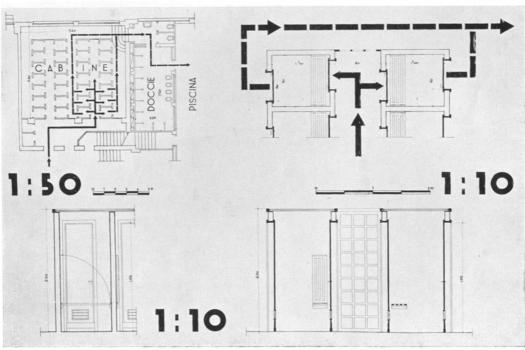
DEPURAZIONE DELL'ACQUA.

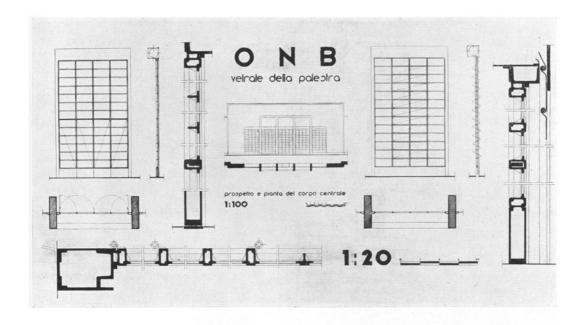
L'impianto adottato per questa piscina è moderno e completo ed ha dato ottimi risultati anche all'estero. L'acqua subisce un ciclo di circolazione a mezzo elettropompe che la prelevano dal punto più basso della vasca, la portano ad un prefiltro sgrossatore e poi a quello chiarificatore, indi ai riscaldatori e nuovamente immessa nella vasca nel punto più alto e dal lato opposto a quello dal quale viene effettuata la presa. Durante tale percorso, si inietta nell'acqua una so-

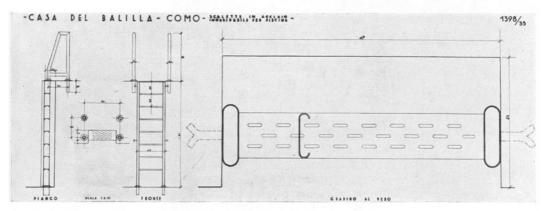
Ing. Gianni Mantero. - La Casa del Balilla a Como. - Veduta degli spogliatoi della piscina, della sala di lettura e dello scalone principale.











Ing. Gianni Mantero. - Casa del Balilla a Como. - Disegni e particolari costruttivi del trampolino, vetrate e accessori della piscina e palestra.

luzione coagulante di solfato di alluminio, ed una soluzione sterilizzante di gas cloro e ammoniaca per mezzo di due distinti sterilizzatori (Wallace & Tiernan).

LOCALI ACCESSORI DELLA PISCINA.

La piscina è stata studiata con una larga dotazione di servizi che garantiscono dal lato igienico e pratico anche il più esigente dei bagnanti.

L'ingresso alla piscina avviene attraverso un percorso obbligato, studiato in modo che tutti devono passare dal locale docce dove si lavano ed insaponano prima di entrare nella vasca. Questa importante norma igienica deve insegnare che la piscina serve per nuotare c per le esercitazioni fisiche e non per la pulizia personale.

Le cabine spogliatoio sono seperate per uomini e donne anche negli ac-essi, in modo che nessuna interferenza consente, neppure occasionalmente, contatti fra maschi e femmine.

Le cabine, in numero di cinquanta, possono essere personali, ma, in caso di grande affluenza possono diventare a rotazione, col deposito degli indumenti nel vicino guardaroba.

Ogni gruppo di cabine è dotato di W. C., toletta, lavabi e docce, delle quali, quelle per donne, in numero di dodici, sono individuali, e quelle per i maschi sono invece collettive ed in un unico ambiente.

Per la pulizia ed il lavaggio della vasca e del pavimento circostante sono stati collocati due idranti in due punti opposti del locale, muniti di lunghi condotti di canapa. Sono inoltre previste ed installate sputacchiere e fontanelle per i nuotatori.